

LA CRISI REGIONALE

Qualche indicazione la prossima settimana

La DC invita a « rafforzare la solidarietà democratica fra i partiti del centro-sinistra »; il PSI condanna l'intervento di Francesconi

Nostro servizio

CAGLIARI, 9 novembre

Entro il 21 novembre, cioè entro quindici giorni dalle dimissioni della giunta, il consiglio dovrà eleggere il nuovo presidente della Regione. Per il momento, però, non c'è nessuna indicazione che possa far prevedere una determinata soluzione anziché un'altra. Soltanto nella prossima settimana saranno convocati gli organi regionali della Democrazia Cristiana ed in quella sede (ed ancor più nei corridoi del partito e delle sedi delle correnti) si tenterà di raggiungere un accordo sul nome del nono presidente di questa sesta legislatura (nei nove sono ovviamente compresi anche coloro che, eletti dal consiglio, non sono poi riusciti a formare la giunta).

La situazione politica, intanto, è stata esaminata dalla segreteria democristiana che in un comunicato afferma che « sono da respingere i tentativi strumentali che alcune parti politiche interessate vanno effettuando per addossare alla DC il peso della crisi ». Secondo i democristiani, infatti, « proprio su iniziativa del segretario regionale della DC, in esecuzione di un mandato della direzione, era stato sollecitato un incontro con i segretari regionali e i capi-gruppo consiliari

M. A.

CONTINUA A PAGINA 16

IERI SERA A SASSARI

Dario Fo arrestato

Per resistenza violenta - Non voleva far entrare la polizia nel locale ove agiva la sua compagnia



Dario Fo lascia la questura ammanettato (Foto Marras)

Dario Fo è stato arrestato ieri sera a Sassari davanti al cinema « Rex », dove poco più tardi avrebbe dovuto tenere uno spettacolo teatrale organizzato dai circoli « La Comune » e « Ottobre ». L'accusa è di resistenza con violenza a pubblico ufficiale.

Dario Fo, insieme con una quindicina di giovani, ha infatti tentato di impedire l'ingresso della forza pubblica nel cinematografo: c'è stato un po' di parapiglia, è partito qualche calcio.

Circa venticinque agenti, comandati dal dirigente la squadra mobile di Sassari dottor Nicola Barbaro, si sono recati presso il cinema « Rex » per predisporre il servizio d'ordine. Ma quando il funzionario ha tentato insieme con gli agenti di entrare nel cinema (così come era avvenuto la sera precedente) Dario Fo e alcuni ragazzi si sono disposti a catena lungo le porte d'ingresso per impedire l'entrata degli agenti. Nell'occasione, Dario Fo avrebbe detto: « Qui voi non entrate, qui voi non passerete, spacchiamo tutto ». Quando il dottor Barbaro ha tentato ugualmente di passare, c'è stata la reazione del gruppo: un po' di parapiglia e qualche calcio all'indirizzo del funzionario. A questo punto il dottor Barbaro ha dichiarato l'attore in arresto per resistenza con violenza.

Dario Fo è stato quindi portato in questura, nell'ufficio del questore dottor Renato Voria. Poco più tardi sono stati ricevuti anche l'avvocato Francesco Guiso e l'avvocato Melis Bassu. Dopo circa due ore, l'attore è uscito dall'ufficio con le manette ai polsi.

Marcello Rubino

CONTINUA A PAGINA 16

società nel suo insieme, l'impatto delle istituzioni sociali sull'individuo, il modo attraverso il quale il ragazzo che fugge vive e interiorizza problemi che la società gli pone. La fuga, quindi, come fatto umano non è spiegabile in base ad una aritmetica di fattori; la loro semplice somma non è, infatti, idonea a spiegare un fenomeno indubbiamente complesso, nella misura in cui la relazione tra questi fattori (nel caso fortunato in cui riuscissimo a individuarli tutti) e la fuga stessa non è lineare ma dialettica.

E' stato giustamente affermato che il meccanismo di fuga come fallimento del processo di socializzazione è quasi il simbolo di una situazione di grave disagio nella quale le tensioni conflittuali interne interagiscono con quelle ambientali. Nella fuga c'è un rifiuto di una situazione che il ragazzo vive come insopportabile e, insieme, una ricerca di una realtà nella quale sia possibile non annullarsi, ma svilupparsi e autorealizzarsi.

Ecco, perché il problema della fuga non è solo evidentemente un problema psicologico, ma un grave problema sociale.

Occorre creare condizioni di vita che permettano ai giovani un sereno inserimento nella realtà, non una fuga da essa. Deve essere comunque posto l'accento sulla prevenzione del fenomeno e abolire in questo campo interventi repressivi e punitivi.

prof. NEREIDE RUDAS

direttore incaricato della cattedra di psicologia clinica

sogni fantastici dei piccoli ospiti dell'istituto.

Mentre centinaia di uomini rastrellavano le zone periferiche e malfamate della città, migliaia di automobilisti venivano controllati ai posti di blocco e in questura si vivevano ore drammatiche. Marco e Maurizio riposavano infreddoliti all'interno di un casolare in compagnia di due cagnolini che avevano trovato per strada e che avevano accettato di accompagnarli nella breve avventura della fuga.

Proprio insieme al cucciolo, in una vecchia auto fuori uso all'interno di un casolare, li ha trovati questa mattina, poco dopo le otto, la guardia venatoria Giovanni Concu che ha subito deciso di caricarli sulla sua jeep e di condurli a Cagliari. Sulla strada per Capoterra transitava in quel momento un'auto della polizia impegnata nelle ricerche. L'assistente della polizia femminile Laura Petrini ha intravisto la testina bionda di Maurizio ed ha immediatamente bloccato la vettura. Un sospiro di sollievo: l'ansia era finita.

Questo pomeriggio, dopo

Flavio Siddi

CONTINUA A PAGINA 16

SEQUESTRO NINNA

Una stretta di la fine della

Nel racconto del protagonista i risvolti una sta male, lasciatemi andare! - « Ma, dottor se ne fa di lui? » - Il vice sindaco di Ottana



Il sig. Giuseppe Barca, vice sindaco di Ottana, che ha tenuto i contatti con i banditi

Petrolio: non c'è accordo sulle misure da adottare

Nostro servizio

ROMA, 9 nov., notte I problemi dell'approvvigionamento del petrolio e di una riduzione del consumo della benzina e del gasolio per poter superare l'« embargo » posto in atto dai paesi arabi sono sempre al centro degli organi governativi competenti, ma la decorrenza di questi provvedimenti non sembra più a scadenza immediata: oggi si dice che mercoledì o giovedì prossimi si terrà una riunione a palazzo Chigi per mettere a punto le « misure » che il governo do-

Francesco Benedetti

CONT. A PAGINA 16

Sassari

Improvviso sciopero dei panificatori: il prefetto requisisce i forni

(Pagina 4)

Incostituzionale il decreto sul blocco dei prezzi?

Il pretore lo ha rinviato alla corte costituzionale

(Pagina 5)

... è prevista una de-
strutturazione spaziale. In
«C.E.R.» (Comitato per l'Edi-
lizia residenziale) intedi-
grando la sua composizione
rappresentanti regionali
e sindacali. Nella ristruttu-
razione del C.E.R. sempre a
livello centrale ed al fine di
garantire la gestione unitaria
delle risorse finanziarie. Si

... re; fate quello che vi pare».
A questo punto gli agenti a-
vrebbero tentato di forzare
il «blocco» creato dai giovani
mentre Dario Fo si dava
da fare per respingerli. Sa-
rebbero anche volate parole
grosse e qualche spinta in-
terpretata dalla polizia co-
me «resistenza e violenza a
pubblico ufficiale».

CON L'ACCUSA DI RESISTENZA E VIOLENZA

Dario Fo tratto in arresto poco prima dello spettacolo

L'attore si è opposto all'ingresso degli agenti nel locale — Dopo essere stato accompagnato in questura è finito in carcere — Polemica dichiarazione di Franca Rame

(Nostro servizio)

Sassari, 9 novembre

Dario Fo è stato arrestato a Sassari dagli agenti della Questura ai quali tentava di impedire l'accesso al cinema Rex dove stava per avere inizio lo spettacolo del quale è protagonista: l'attore, accusato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale, è stato condotto ammanettato nel carcere di San Sebastiano dove trascorrerà la notte in cella di isolamento. Domani mattina verrà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Giuseppe Porqueddu il

quale ha autorizzato l'arresto dell'attore milanese dopo aver ricevuto un primo schematico rapporto verbale sull'accaduto.

Il clamoroso episodio è avvenuto poco prima delle 19 all'ingresso del locale nel quale stava per avere inizio la rappresentazione di «Mistero Buffo» una satira politica che Dario Fo aveva rappresentato nei giorni scorsi a Nuoro e che avrebbe dovuto portare anche ad Iglesias ed a Cagliari. Gli agenti della questura — che nel primo pomeriggio avevano ricevuto una segnalazione secondo la quale Dario

Fo avrebbe deciso di opporsi a qualunque tentativo di controllo da parte della polizia nel corso dello spettacolo — si sono presentati ai portoni del cinema chiedendo di poter entrare. A questo punto Dario Fo assieme ad una quindicina di giovani, componenti del gruppo «La Comune», ha creato un cordone di fronte al cinema impedendo l'ingresso degli agenti.

«Qui non entrate — avrebbe detto l'attore rivolgendosi al capo della squadra mobile Nicola Barbaro — perché è come se fossi a casa mia. Se volete, caricate pu-

re; fate quello che vi pare».

L'attore, immediatamente raggiunto dal suo legale avv. Giannino Guiso e dalla moglie Franca Rame, è stato quindi condotto nell'ufficio del questore Voria il quale lo ha trattenuto fin quasi alle 21 quando — dopo aver ricevuto l'autorizzazione del magistrato a procedere allo arresto — Dario Fo è stato scortato a bordo di una «128» più fino alle carceri sassaresi.

Frattanto, mentre il questore spiegava che l'arresto era un semplice atto di polizia giudiziaria causato da un atteggiamento irragionevole usato da Fo nei confronti degli agenti, Franca Rame contestava vivacemente il comportamento della polizia giudicandolo «illegale».

Più tardi Franca Rame si è presentata al portone delle carceri di San Sebastiano chiedendo di poter vedere il marito al quale avrebbe voluto consegnare del denaro. Le è stato chiaramente spiegato che era impossibile avvicinare l'attore senza l'autorizzazione del magistrato. L'attrice — che era accompagnata dal legale di Dario Fo — è quindi tornata in albergo mentre una manifestazione di protesta veniva organizzata da un centinaio di studenti di fronte al carcere. Lo slogan «libertà, libertà», è echeggiato fin quasi la mezzanotte.

Verso quest'ora i legali dell'attore hanno finito di stilare un esposto che hanno preannunciato presenteranno questa mattina alla Procura della Repubblica. Nel documento, tra l'altro, si accuserà il questore di Sassari di abuso di potere e gli agenti di polizia che hanno serrato le manette ai polsi di Dario Fo di «arresto illegale».

C. M.

ESPLODE A MILANO UN NUOVO SCANDALO

Cinque avvisi di reato a docenti universitari

Uno riguarda il rettore della «Statale» Schiavinato - Le accuse sono quelle di peculato, truffa ed omissione d'atti d'ufficio - La vicenda trae origine da una denuncia di 47 studenti

Milano, 9 novembre

Comunicazioni giudiziarie per numerosi reati sono stati emessi oggi dal sostituto procuratore generale della Repubblica dott. Mauro Gresti contro il Rettore dell'Uni-

versità statale prof. Giuseppe Schiavinato e altri esponenti dell'ateneo milanese. Abuso di atti di ufficio, interesse privato in atti di ufficio, omissione di atti di ufficio, truffa in danno dello Stato e peculato sono i reati che sono prospettati negli avvisi di procedimento inviati a Schiavinato, al direttore dell'istituto di fisiologia dell'università prof. Emilio Agostoni e all'ex direttore dello stesso istituto prof. Rodolfo Margaria.

Altri due avvisi di procedimento per omissione di atti di ufficio, in quanto era stata omessa la denuncia dei precedenti reati, sono stati inviati al direttore amministrativo dell'Università statale dott. Mario Luzzi ed al preside della facoltà di medicina dott. Arduino Ratti. La vicenda trae origine dalla denuncia alla procura generale della Repubblica presentata il 20 luglio scorso dall'avv. Giuseppe Melzi per conto di 47 studenti della facoltà di medicina che l'avevano firmata. L'atto formale della denuncia era stato proceduto da una conferenza stampa, svolta all'inizio dell'anno, nella quale erano state prospettate una serie di irregolarità che poi sono state espone anche nel documento inviato alla magistratura. Si denunciava che l'istituto di fisiologia della Università ed in particolare il laboratorio di analisi che ne dipendeva erano usati per attività non istituzionali e che avevano dato proventi privati valutati in alcuni miliardi. Era stata anche denunciata l'esistenza di persone che avrebbero ricevuto compensi per prestazioni che in realtà non avrebbero svolto. Venivano inoltre prospettate irregolarità amministrative per l'ampliamento di un edificio dell'istituto di fisiologia per cui sarebbero risultati spesi 820 milioni con-

l'avv. Melzi per conto dei 47 studenti al procuratore generale della Repubblica dott. Paulesu prospettava anche un procedimento per omissione di atti di ufficio contro la Procura della Repubblica per non aver già proceduto nei riguardi degli esponenti universitari. Questa denuncia contro la Procura è stata però archiviata dalla procura generale con un non luogo a procedere, contemporaneamente all'emissione degli avvisi di procedimento contro il rettore Schiavinato e gli altri.

L'inchiesta è in pieno svolgimento. Il dott. Gresti sta anche indagando sulla esistenza o meno di alcuni libri contabili per i quali la denuncia prospettava la eventualità di una spartizione.

Studentessa a Firenze ferita a revolverate

Firenze, 9 novembre

Stamane, verso le 10,30, davanti al Liceo Scientifico «Castelnuovo», posto in viale Matteotti 7, è scoppiato un tafferuglio fra studenti, mentre alcuni giovani extraparlamentari di destra appartenenti ad «avanguardia nazionale» distribuivano volantini e lanciavano slogan. Alcuni studenti sono stati malmenati dagli attivisti di estrema destra.

Mentre era in corso il tafferuglio, da una «500» che transitava dal viale con alcuni giovani a bordo, sono stati esplosi sette colpi di pistola, uno dei quali ha raggiunto al collo una studentessa di 16 anni — Maria Rita Trenti — che è stata giudicata guaribile in 15 giorni dai sanitari dell'ospedale di S. Maria Nuova.

Un altro studente è stato colpito al capo con una spranga di ferro ed ha avuto 15 punti di sutura.

Sull'episodio sono in corso indagini da parte dell'ufficio politico della questura che sta cercando di rintracciare l'autore della quale è partito il

UNA DONNA A GENOVA

Trova un giovanotto nudo sotto il letto

Ha chiamato la polizia ma ha poi scoperto che si trattava di un amico della figlia quindicenne - Lo ha denunciato lo stesso

Genova, 9 novembre

«Correte a casa mia, c'è un uomo nudo sotto il letto di Gabriella, la mia figlia quindicenne», ha telefonato la notte scorsa al «113» una «genovese» genovese di 35 anni, Anna Piras, che lavora in un locale notturno dell'«porto». E' intervenuta una «tuffata» e si è chiarito che l'uomo nudo era l'innamorato della ragazza, Ezio Asto-

la stanza della figlia rumorsospetti. E' allora entrata ed ha visto un calzino spuntato da sotto il letto della ragazza. Si è messa ad urlare ed ha subito telefonato alla polizia. La Piras ha preteso un rapporto anche quando si è scoperto che il giovane era uno spasinante della figlia. La donna infatti è costant-

... te tro-
... smen-
... te del
... trovat
... tiche o
... asser,
... dispen-
... siose di
... per una
... Egli si
... e della
... in un
... ertrude.
... monica
... te por-

... ato a dir-
... di termine pos-
... delle iniziative pos-
... assunte a livello
... del programma
... e per l'utilizza-
... corso e per l'ultima
... della disponibilità
... residua, destinata
... di aree ed al-
... azione primaria di
... comuni, all'edilizia
... e da quella con-
... presentata dal mi-
... Lauricella ai fini del-
... di un provvedi-
... legislativo per il finan-
... di un apposito pro-
... biennale.

... ha dato mandato
... ministro dei lavo-
... perché, sulla ba-
... indicazioni emerse
... della discussione,
... le dimensioni del
... i settori d'inter-
... sovvenzionata
... urbanizza-
... e le mo-
... e l'impegno finan-
... su tali argo-
... in una delle
... riunioni.

... proposte formulate dal
... Lauricella al Cipe
... innanzitutto a
... di compiere tutta u-
... di adempimenti am-
... per l'assegnazio-
... Regioni degli ulterio-
... miliardi di lire per
... e l'urbanizza-
... di aree; la
... di quattro mi-
... di lire di contributi
... milliarata e convenzionata e
... miliardi di lire di
... per l'edilizia agevol-
... contributi che possono
... finanziamenti dell'or-
... di 370 miliardi di lire;
... a tale scopo
... in avanzata fase di

... secondo luogo, contem-
... la necessità di un nuo-
... provvedimento legislativo
... che contenga la
... a quindici anni della
... dei piani «167»; la
... dei termini entro
... i comuni sono obbli-
... delimitare quelle aree,
... della «167», da de-
... alla concessione in
... o in diritto di su-
... con facoltà alle re-
... di surrog nei confron-
... comuni inadempienti;
... finanziarie e as-
... tecnica ai comuni
... la predisposizione degli
... tecnici necessari; la
... delle competenze
... di determinazione
... in materia di
... delle aree; l'au-
... fino al 80 per cento
... di espropria-
... caso di cessione volon-
... delle aree; la fissazione
... per il rilascio del-
... edilizie; il pre-finan-
... degli interventi pub-
... e contributo e l'avvio
... costruttivi su
... pubbliche anche nelle
... delle procedure di e-

... terzo luogo le proposte
... la realizzazione di
... straordinario
... triennale
... in anticipazione
... programma decennale.
... programma prevede
... di circa 3.300 mi-
... (circa 300 mi-
... così ripartiti: 1.700
... di lire per l'edilizia
... 1200 miliar-
... e 450 miliardi
... per l'acquisizione di a-
... urbanizzazione prima-
... secondaria.

... finanziamento dal 1. gen-
... avverrà attraverso
... dello Stato in con-
... assunzione, da
... dello Stato di parte de-
... per le opere di ur-
... proroga trien-
... e dei datori di lavoro;
... al mercato finanzia-

... contenuti del piano
... segnalato l'indi-
... privilegia le regioni
... e localizzazione de-
... e, la necessità di
... del 50 per cento del
... destinati al Mezz-
... a destinazione di
... superiore a 100
... di lire dei fondi di
... alla ri-
... e al risana-
... edificati in
... di Mazzozzo

Non
Per cert
quella di un
Per que
Il primo Am
L'unico

Bel

Con

Ha

stru
La s

...na famiglia con due ragazzi...
...na fissa referenziata cer...
...na famiglia con due ragazzi...
...na fissa referenziata cer...
...na famiglia con due ragazzi...
...na fissa referenziata cer...

Oggi sulla...
...po la mediazione di Kissinger...
...di pace che si terranno...
...quasi certamente a Ginevra...
...sotto gli auspici dell'Onu...
...secondo indicazioni delle parti...
...o agli inizi del 1974...
...dopo le elezioni politiche...
...in Israele rinviate al 31 dicembre...
...L'annuncio dell'accordo di pace...
...è stato dato dopo che...

a New York il rappresentante...
...permane americano al...
...l'Onu John Scali ha consegnato...
...al segretario generale Waldheim...
...una lettera del segretario di stato Kissinger...
...Nella lettera Kissinger illustra...
...i sei punti sui quali Egitto...
...e Israele si sono messi d'accordo...
...e aggiunge che le due parti hanno inoltre...

domani alle 13.00 (ora italiana)...
...per scambiarsi le lettere di accettazione...
...dell'accordo e cominciare a lavorare...
...sui problemi immediati...
...I particolari dell'accordo sono i seguenti: - Egitto e Israele...
...accettano di osservare scrupolosamente la cessazione...
...del fuoco imposta dal consiglio di sicurezza dell'Onu...
...le due parti accettano che tra di esse...
...comincino immediatamente conversazioni...
...per risolvere la questione del ritorno...
...sulle posizioni del 22 ottobre...
...nel quadro di un'intesa sul disimpegno...
...e la separazione delle forze sotto gli auspici...
...delle Nazioni Unite: - la città di Suez...
...riceverà quotidianamente rifornimenti di viveri...
...acqua e medicinali. Tutti i civili feriti nella città...
...di Suez saranno evacuati: - non vi sarà alcun ostacolo...
...al movimento di rifornimenti non militari sulla riva...
...orientale del canale: - i posti di controllo israeliani...
...sulla strada Cairo - Suez saranno costituiti da...
...postole del controllo delle Nazioni Unite...
...Al termine della strada, a Suez, ufficiali israeliani...
...possono partecipare insieme ai rappresentanti dell'Onu...
...al controllo della natura non militare dei trasporti...
...sulla riva del canale: - non appena i posti di controllo...
...delle Nazioni Unite saranno istituiti sulla strada...
...Cairo - Suez ci sarà uno scambio di tutti i prigionieri...
...di guerra, compresi i feriti.

Gli osservatori politici, però, rilevano che il compromesso...
...sia redatto in un linguaggio generico che lascia insolite...
...le modalità di applicazione di varie sue clausole. Ad esempio...
...non vi è risolutiva la questione essenziale del ritorno del primo...
...cessate il fuoco; inoltre non vi è menzionata la presunta...
...concessione egiziana relativa alla rimozione del blocco degli stretti...
...di Bab El Mandeb all'imboccatura del Mar Rosso

Il compromesso non prevede esplicitamente la trattativa...
...diretta tra Egitto ed Israele, il che fa pensare agli osservatori...
...che i colloqui di pace si svolgeranno secondo la formula della...
...«secondità» già sperimentata nel 1949 e ripresa con successo...
...a Washington da Henry Kissinger tra Golda Meir e il ministro degli...
...esteri egiziano Ismail Fahmy. La Siria non ha formalmente...
...approvato l'accordo ma un dispaccio da Damasco alla «Washington Post»...
...afferma che il governo siriano appoggia le intese raggiunte tra...
...Egitto e Israele

si allontanano da Svaniti l'incubo di

IL GOVERNO ASPETTA IL TEST ELETTORALE

Dopo il 18 novembre benzina razionata

POCO PRIMA DELL'INIZIO DI UNO SPETTACOLO

L'attore Dario Fo arrestato a Sassari

Sul tipo di restrizioni da adottare ancora molte ipotesi ma nessuna certa - Fanfani risponde al PSI (Nostro servizio)

Roma, 9 novembre. L'operazione benzina non scenderà prima del 18 novembre, data dell'atteso «turno» elettorale amministrativo che coinvolgerà circa due milioni di elettori in tutta Italia. Le misure restrittive - in altre parole - sarebbero ormai virtualmente sicure, ma entrerebbero in vigore soltanto dopo la prova delle urne. Lo stesso ministro dell'Industria De Mita - a quanto risulta da buona fonte - l'avrebbe formalmente ammesso nel corso di una sua recente conversazione con il presidente dell'Automobile Club. E' abbastanza evidente, insomma, che il Governo e i partiti della maggioranza temono che gli inevitabili, severi provvedimenti imposti dalla crisi petrolifera possano provocare ripercussioni negative (anche se irrazionalmente negati) al livello dell'opinione, con conseguenze «spiacevoli», appunto, in sede elettorale.

Sulla concreta natura, sul modo e sulla misura, dei provvedimenti in esame - peraltro - non sono emerse oggi ulteriori indicazioni dopo quelle (abbondanti ma contraddittorie) circolate nei giorni scorsi e riportate ieri, in sede ufficiosa, si continua ad escludere formalmente l'ipotesi estrema del razionamento della benzina (ma occorre dire che le voci diffuse in tal senso, al di là delle smentite, hanno tuttavia un fondamento abbastanza consistente). Si preferisce parlare, piuttosto, di una «riduzione forzosa» dei consumi: una formula elastica e vaga, che si presta alle più svariate interpretazioni, e che potrebbe in sostanza corrispondere a misure di ogni genere: dalla chiusura degli impianti di distribuzione nei giorni festivi (la soluzione olandese), all'introduzione dell'ora legale per tutto l'anno, alla chiusura al traffico dei centri storici cittadini.

Tutto è ancora nell'aria, in altri termini, e tutto è ancora possibile. Molto dipende dalle effettive conseguenze dei «tagli» decretati dai produttori arabi di petrolio. Alcune compagnie hanno già deciso declassamenti fino al 22 per cento nelle consegne di petrolio all'Italia. Si fa notare, peraltro, che le prospettive di soluzione specifica del conflitto medio-orientale potrebbero, nei prossimi mesi, rendere ancora più forte e più efficace il ricorso all'arma del ricatto petrolifero, in relazione con il difficile negoziato.

Massimo Tosti



Dario Fo, nella telefoto mentre ammanettato viene condotto in carcere, è finito a San Sebastiano per resistenza e violenza alla forza pubblica ed è accusato di essersi ribellato agli agenti che volevano entrare nel locale. (IL SERVIZIO A PAGINA 13)

Fatti del giorno

A proposito di turbamenti

I giudici del tribunale hanno voluto indagare ieri sui fatti accaduti a Guspini nello scorso mese di ottobre, quando un dirigente comunista fu aggredito da una squadra fascista: gliene ha data occasione un processo per diffusione di notizie dalle quali - secondo la procura della Repubblica - «poteva essere turbato l'ordine pubblico». Tali notizie, definite «false, esagerate e tendenziose» dal procuratore della Repubblica che rinviava a giudizio per direttissima il nostro corrispondente da Guspini, si sono rivelate vere, per nulla esagerate e di conseguenza nient'affatto tendenziose. Non erano insomma partigiane, né subdole, per stare al repertorio suggerito dal dizionario dei sinonimi.

Tendenziosa rischia invece di apparire la valutazione che di quelle notizie ha dato un maresciallo dei carabinieri convincendo il procuratore della Repubblica a promuovere l'azione penale. A quel maresciallo ha dato fastidio il fatto che il nostro corrispondente registrasse l'impresa della squadra fascista e mettesse in rilievo l'armamentario (spranghe e pugni di ferro) di cui lo squadrista si facevano forti. Un minimo di diligenza avrebbe consentito il poco sottile sottufficiale di apparire rapidamente quello che è stato chiarito ieri nell'aula del tribunale; ma essendo gliene mancata la voglia, ha voluto dar sfogo alla solerzia repressa nel corso delle indagini riversandola tutta in un rapporto in cui confidava tra le righe al procuratore della Repubblica la sua certezza che solo un falsario avrebbe potuto attribuire al

fascisti l'uso di spranghe e pugni di ferro in circostanze come quella riferita. Ed ecco incriminato il cronista. Il presidente del tribunale lo interroga, cerca di vederlo chiaro e ricostruisce in aula la sua inchiesta giornalistica. Parlano dunque due amici del dirigente comunista aggredito: erano con lui, quando fu malmenato e sono in grado di riferire che un fascista impugnava un anello di ferro e un altro una spranga. Il maresciallo non si presenta invece in aula, se ne legge il rapporto e i giudici si convincono che qualcosa non quadra. Il perché lo scriveranno in sentenza; ma già il dispositivo letto al termine del breve processo spiega che «il fatto» attribuito al nostro corrispondente «non sussiste». Ha raccontato la verità, ecco tutto.

Questa verità è piombata come un diabolico ordigno capace di turbare l'ordine pubblico sul tavolo di un maresciallo dei carabinieri, è rimbalzata nell'ufficio del procuratore della Repubblica mettendolo in moto la macchina giudiziaria ed è infine venuta fuori dalla sentenza del tribunale con una morale molto chiara: cercando di imbastire la stampa non si tutela l'ordine pubblico. I fascisti erano convinti che bastasse la censura, per metter tutto a posto; ed è malinconico constatare che ancora oggi c'è chi, in un modo o nell'altro, ne segue le orme, agitando come uno spauracchio il codice penale. Ma è rassicurante, nonostante tutto, l'esperienza fatta ieri in tribunale dal nostro corrispondente di Guspini: i magistrati dai quali è stato assolto hanno detto chiaramente che, di fronte a certe scieciapolevoli verità, non è lecito a nessuno confondere il proprio turbamento con quello dell'ordine pubblico. lunedì.

V. F.

RECUPERO ANNI CAMBIAMENTO ORDINE DI STUDI

Istituto «CAMBOSU»

Maurizio Becini in que

I pa le p

Riunioni e partire da Gatte sostit Francesconi

I partiti si confrontano sulla...
...nale e già cominciano...
...linearsi alcune...
...interessanti, sebbene...
...ancora nell'immaginario...
...democristiana...
...una netta opposizione...
...responsabilità...
...per il deterioramento...
...quadro politico...
...i socialisti...
...piorazione in...
...Francesconi...
...me causa...
...la spacca...
...e gli inevitabili...
...altri schieramenti...
...Ieri ci sono...
...riunioni ma...
...sola si intravede...
...zione che...
...damento della...
...ticolare è...
...nello...
...vono incontri...
...daggi a Villa...
...svolta una riunione...
...senza di tutti...
...magioranza...
...rias e Contu...
...Giagu, Del Rio...
...serbo sul...
...all'esame del...
...partito in...
...probabile...
...i ministori...
...na normalizzazione...
...sarda. Vengono...
...che assemblee...
...correnti e...
...ri leaders...
...tentata di un...
...parazione dell...
...matureranno...
...lunedì.

PRESSO GIOIA TAURO, DOVE SORGERA' IL DISCUSO CENTRO SIDERURGICO

Arriva l'agricoltura tecnologica

Vista e un'azienda-modello - Il nuovo sistema per raccogliere le ali: una macchina da 116 cavalli allunge un braccio snodato, afferra l'albero e lo scote violentemente - I «brutti» cadono su una rete di materiale sintetico stesso sotto i nomi - Una vera e propria impresa di tipo industriale

dal nostro inviato speciale
Miguel Calabro, di Barcellona
La terra, verde e collinosa, della Catalogna, è un paesaggio di grande bellezza. Ma in questa zona, a sud di Barcellona, si sta costruendo un'industria che cambierà il volto di questa regione. Si tratta di un'azienda-modello, che sarà il prototipo di una nuova agricoltura tecnologica. L'azienda si chiama "Caja de Pinyes" e sarà gestita da una società di tipo industriale. L'azienda ha una superficie di 116 ettari e sarà dotata di una macchina che allunge un braccio snodato di 116 metri. Questa macchina afferra l'albero e lo scote violentemente. I "brutti" cadono su una rete di materiale sintetico stesso sotto i nomi.

Il nuovo sistema di raccolta delle ali è un processo che si basa sull'uso di una macchina che allunge un braccio snodato di 116 metri. Questa macchina afferra l'albero e lo scote violentemente. I "brutti" cadono su una rete di materiale sintetico stesso sotto i nomi.

Investimenti
Ma non tutto è rose e fiori. L'azienda ha investito 116 milioni di lire. L'azienda ha investito 116 milioni di lire. L'azienda ha investito 116 milioni di lire.

Demetrio De Stefano
L'azienda ha investito 116 milioni di lire. L'azienda ha investito 116 milioni di lire. L'azienda ha investito 116 milioni di lire.

Le piccole aziende contestano il governo

Sottoscrive che soltanto la Confindustria viene consultata sui grossi problemi del paese - Il ministro Coppa replica: «La colpa è anche vostra»

La Confindustria viene consultata sui grossi problemi del paese. Il ministro Coppa replica: «La colpa è anche vostra».

Il ministro Coppa replica: «La colpa è anche vostra».

una dimostrazione gratuita dei nuovi sistemi per vincere la sordità

avrà luogo a Milano il 22-23-24 e 25 novembre. Meno il 26 e 27 novembre

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capire ogni parola pronunciata nelle conversazioni e alla televisione, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo, chiaramente, persino i bisbigli! Potrete farlo anche voi grazie a nuovi, meravigliosi inventori elettronici creati per le persone che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

niente meno che cinque neppure il ricevitore
nessun cordone né tubicino
lutto nell'orecchio con la Capsula Acustica
entrambe le orecchie in modo da risolvere una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.



GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione speciale che forma il consulto generale signor Nacci, potrete provare...
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE
Non mancate di approfittare di questa dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle ore 9-12,30-14,30-19.

amplifon

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche.
INDUSTRIA FARMACUTICA nata in Italia ed afferita per il suo indirizzo scientifico
RICERCA
MEDICO
per una posizione FULL-TIME di indubbio interesse
Si tratta di una non comune opportunità offerta ad uno persona di non oltre 40 anni, preparata e dinamica
L'assoluta riservatezza è una delle caratteristiche della nostra azienda.
CORRIERE 587-89 - 20100 MILANO

IL DIVERBIO CON LA POLIZIA E L'ARRESTO A SASSARI

Probabile denuncia di Fo contro il questore

«Ci saranno grossi sviluppi» - In libertà provvisoria l'attore ha rappresentato «Mistero buffo» a Cagliari

dal nostro inviato speciale
Cagliari, 11 novembre. Il questore di Sassari, il colonnello Francesco De Santis, è stato arrestato per aver ostacolato l'attività di un gruppo di lavoro che si occupa di investigare sui reati commessi in Sardegna.

Il questore di Sassari, il colonnello Francesco De Santis, è stato arrestato per aver ostacolato l'attività di un gruppo di lavoro che si occupa di investigare sui reati commessi in Sardegna.

Il questore di Sassari, il colonnello Francesco De Santis, è stato arrestato per aver ostacolato l'attività di un gruppo di lavoro che si occupa di investigare sui reati commessi in Sardegna.

«Mistero buffo» a Cagliari. L'attore ha rappresentato «Mistero buffo» a Cagliari. Ci saranno grossi sviluppi. In libertà provvisoria l'attore ha rappresentato «Mistero buffo» a Cagliari.

Una passione tedesca: la precisione.

Una passione tedesca: la precisione. Quello che c'è in più è ITT Schaub-Lorenz.

Quello che c'è in più è ITT Schaub-Lorenz. La perfezione nel colore.



Quello che c'è in più è ITT Schaub-Lorenz. La perfezione nel colore.

Accordo difficile al convegno UIL

A Firenze, in due lunghissime sedute del comitato centrale, non si è riusciti a superare le divergenze - Il punto di contrasto è sul sistema di elezione dei delegati

Il convegno della UIL si è svolto a Firenze. In due lunghissime sedute del comitato centrale, non si è riusciti a superare le divergenze. Il punto di contrasto è sul sistema di elezione dei delegati.

Il convegno della UIL si è svolto a Firenze. In due lunghissime sedute del comitato centrale, non si è riusciti a superare le divergenze. Il punto di contrasto è sul sistema di elezione dei delegati.

Il convegno della UIL si è svolto a Firenze. In due lunghissime sedute del comitato centrale, non si è riusciti a superare le divergenze. Il punto di contrasto è sul sistema di elezione dei delegati.

Il convegno della UIL si è svolto a Firenze. In due lunghissime sedute del comitato centrale, non si è riusciti a superare le divergenze. Il punto di contrasto è sul sistema di elezione dei delegati.

Giovane africano trovato cadavere al confine jugoslavo

Trovato il cadavere di un giovane africano al confine jugoslavo.

Giovane africano trovato cadavere al confine jugoslavo. Il cadavere è stato trovato al confine jugoslavo.

Trentino milioni di «13» del Telecom

Trentino milioni di «13» del Telecom.

Trentino milioni di «13» del Telecom. Il servizio di telefonia mobile è stato lanciato in Trentino.

Quello che c'è in più è ITT Schaub-Lorenz

Quello che c'è in più è ITT Schaub-Lorenz. La perfezione nel colore.

Quello che c'è in più è ITT Schaub-Lorenz. La perfezione nel colore. ITT Schaub-Lorenz è leader nel settore della televisione a colori.



La perfezione nel colore

La Nuova Sardegna

ANNO 83 - N. 253 - L. 90

DOMENICA 11 NOVEMBRE 1973

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

TARIFFA INSEZIONI (per mm. di alt., larg. colonna): com.li: feriali L. 250, festivi L. 300; necrol. L. 300; partecip. al lutto L. 1.000 a riga; legali, finanz. e diffide L. 600; pubbl. redaz. o in cronaca L. 500 il mm.; economici a parola (min. 10 parole): aste, concorsi, appalti, conv., legali L. 200; domande lavoro L. 30; altre rubriche L. 80 tasse e materiali in più. Pagamento antic. - Conc. escl. Soc. per Pubblicità in Italia, Ag. di Sassari, p.za d'Italia, 33 Tel 33-07

LA CERIMONIA ALLE ORE 14 AL KM. 101 DELLA STRADA IL CAIRO-SUEZ, ALLA PRESENZA DEL COMANDANTE DELLE FORZE DELL'ONU

Oggi Israele ed Egitto firmano l'accordo per la tregua

Golda Meir ha detto: « Faremo tutto ciò che è in nostro potere perché esso sia applicato nello spirito e nella lettera ». Ora aspettiamo che giunga l'importantissimo giorno nel quale firmeremo un accordo di pace con i nostri vicini. L'Egitto abolirà, secondo l'impegno preso con Kissinger, il blocco di Bab El Mandeb, non previsto nell'accordo



Golda Meir e Sadat. Dopo 24 anni Israele ed Egitto firmano un accordo

TEL AVIV, 10 novembre. Israele ha annunciato oggi che accetta l'accordo per la stabilizzazione della tregua elaborato dal segretario di stato americano Kissinger, aprendo così la via alla firma del primo accordo con l'Egitto in 24 anni.

L'annuncio è stato dato dal primo ministro signora Golda Meir all'aeroporto di Lod, prima di salire a bordo dell'aereo per raggiungere Londra dove domani si svolgerà la riunione dell'internazionale socialista.

La signora Meir ha dichiarato che il generale Aharon Yariv ha ricevuto i pieni poteri del governo per firmare domani l'accordo con gli egiziani riguardante la tregua.

« Israele — ha detto la signora Meir — ha ricevuto risposte soddisfacenti da parte degli Stati Uniti alle domande che aveva posto. L'accordo — ha proseguito — comprende diversi articoli ognuno dei quali, a mio avviso, è importante per le due parti. Alcuni naturalmente sono più importanti per una parte, altri per l'altra. Per quanto riguarda Israele...

tura meridionale del Mar Rosso.

Proprio il fatto che l'accordo non prevede tale clausola costituirebbe il motivo principale dei dubbi di Israele e del rinvio della firma prevista per oggi. Secondo le stesse fonti, gli Stati Uniti non sono invece preoccupati dalla questione di Bab El Mandeb: Sadat infatti aveva fornito un'assicurazione in tal senso a Kissinger.

A sua volta il principale commentatore militare israeliano, generale Haim Herzog, ha dichiarato oggi alla radio che l'accordo che devono firmare Israele ed Egitto è il migliore che si potesse desiderare nelle circostanze attuali poiché Israele mantiene la possibilità di interrompe-

CONTINUA A PAGINA 16

Libertà provvisoria per Dario Fo

(Pagina 4)

Sassari senza pane

(Pagina 4)

GIUNTI PER POSTA AD UN QUOTIDIANO ROMANO

Un orecchio e una ciocca di capelli: appartengono a Paul Getty III?

La madre del giovane scomparso dichiara di ritenere che siano quasi certamente del figlio - Si deve ancora accertare se l'orecchio è stato tagliato dal corpo di un uomo vivo o morto



Paul Getty III

ROMA, 10 novembre. Un orecchio umano, una ciocca di capelli e un biglietto in cui si afferma che l'uno e l'altra appartenevano a Paul Getty III sono stati consegnati stasera al dott. Scali, dirigente della squadra mobile da un redattore del « Messaggero ».

Dai primi accertamenti è risultato che l'orecchio è umano, ed è un orecchio destro. Occorreranno tuttavia ulteriori analisi di laboratorio per accertare se l'orecchio è stato tagliato dal capo di un uomo vivo o morto. La ciocca è di un colore ros-

CONTINUA A PAGINA 16

KISSINGER E' ARRIVATO A PECHINO PER LA SUA NUOVA IMPORTANTE

LA CRISI REGIONALE

Presidenza a Del Rio:

ONI DELLA PREFETTURA; LA SERRATA DEI FORNI HA AVUTO SUCCESSO

Senza pane

popolazione davanti agli unici tre panifici che hanno aperto - Sono grissini e spianate - Dure critiche all'operato delle autorità



Da prima mattina in via Pasola, davanti al forno. Più tardi le persone in attesa sono state più di cinquanta. (Foto Marras)



Prima della serrata un folto gruppo di uomini, donne e bambini hanno inscenato una protesta sotto il palazzo della prefettura chiedendo pane. (Foto Serra)

Dario Fo, capogruppo socialista... Di pane è stato brevettato il più luttuoso...

Di più che se avesse comprato per una intera settimana... Di pane è stato brevettato...

co di conoscere «quali provvedimenti siano stati presi e quali altri si ha in animo di prendere allo scopo di non far mancare il pane nelle rivendite cittadine e di tutto il territorio del Comune». Il consigliere Demarzia dal suo canto suggerisce di convocare immediatamente i panificatori di Sassari allo scopo di trovare con essi una serie intesa, anche provvisoria, che determini la cessazione della serrata...

CAFFÈ... così facile non è... con gli ultimi plebisciti...

zionalismo quanto il Cagliari per una gamba di Riva... Come ci vedono. 3 novembre... «Dario sardo», a firma Jacques Ferrer...

Il comitato cittadino del PCI dal suo canto ha diramato un comunicato nel quale si rivolge alle autorità competenti a procedere alla effettiva requisizione dei forni affinché venga garantita alla cittadinanza la necessaria quantità di pane...

DOPO UNA NOTTE PASSATA IN CARCERE

Concessa a Dario Fo la libertà provvisoria

Alle 14,20 l'attore è uscito fra le acclamazioni di una cinquantina di persone - «La polizia ci ha provocato» - Numerosi telegrammi di solidarietà fra cui uno spedito da Pietro Valpreda

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Forquoddu ha concesso a Dario Fo la libertà provvisoria. Dopo 13 ore trascorse a S. Sebastiano, l'attore è stato scarcerato alle 14,30 tra le acclamazioni di una cinquantina di persone che lo attendevano all'uscita. Si è formato subito un corteo che si è diretto alla sede della Camera del lavoro dove l'attore, sebbene visibilmente affaticato dagli ultimi eventi, ha ricevuto i giornalisti alla presenza dei legali Giacomo Guiso e Pietro Diaz.



La folla si disperde dopo l'uscita dal carcere di Dario Fo (indicato dalla freccia). (Foto Serra)

Per Dario Fo, si è trattato di una «provocazione» della polizia. «Questi - ha detto alludendo ai poliziotti - sono spaventati per le azioni di pubblico ai nostri spettacoli; a Milano, infatti, abbiamo avuto punte di 7 mila persone, a Torino 5 mila, 2 mila a Genova. Inoltre hanno anche tentato di terrorizzare il proprietario del cinema: infatti, venerdì sera, stavamo programmando un film e la polizia ha costretto il proprietario a restituire a noi l'uso del locale e a rifondere le spese del biglietto agli spettatori che erano già nella sala, un centinaio circa». L'attore ha avuto - dice lui - la sensazione che tutto fosse stato preordinato anche perché quando la polizia ha tentato di entrare nel locale, erano circa le 14,30, c'era in corso solamente una assemblea.

«Non era stato nemmeno allestito il palcoscenico - ha continuato - si è trattato proprio di una azione provocatoria. Riferendosi poi al fatto che la prima sera (giovedì) la rappresentazione teatrale («Guerra di popolo in Cile» e «Mistero buffo») era andata tranquillamente in porto, Dario Fo ha dichiarato che in quella occasione lo spettacolo non è stato fatto così come sarebbe dovuto essere rappresentato. «La polizia era presente ed è allora tenuto una conferenza per non essere incriminato; siamo stati costretti a recitare nei posti isolati, tutte le nostre avventure in chiave moralista».

Arrivato al momento dell'arresto: «Avevo sempre le mani in tasca perché sapevo che se solamente mi avessi tolto si fossero sbattute contro quelle del funzionario, sarebbe stata violenza. Non mi sono mosso, anzi ho un dolore all'addome probabilmente a causa di qualche goccia; eppure, gli agenti, mi hanno tirato da una parte, tutti i bottoni della giacca a vento sono saltati e si sono scucite anche le tasche. Stavo per cadere in avanti quando uno dei compagni mi ha trattenuto. Quello è stato il momento in cui Dario Fo è stato dichiarato in arresto dal dott. Barbaro per resistenza violenta. L'attore era stato quindi portato in questura dove, dopo essere stato in tre uffici diversi, era stato portato davanti al questore dott. Renato Viora.

«Sono rimasto dentro per circa due ore - dice - e all'inizio ho avuto l'impressione che il questore fosse un po' titubante e che cercasse un accomodamento. Così come nel film della polizia americana, nel quale c'è un buono e un cattivo, c'era il dott. Barbaro che recitava la parte del cattivo, il questore quella del buono. Ho avuto l'impressione che recitassero se poi facessero davvero non lo so. Ad un certo punto, ha squillato il telefono: il questore ha alzato il ricevitore, ha parlato e ha cambiato atteggiamento; se prima, infatti, si era dimostrato possibilista, dopo la telefonata è diventato improvvisamente duro e ha autorizzato gli agenti a portarmi in galera».

sono state denunciate a piede libero, per violenza a pubblico ufficiale, per i fatti del Rex». Sono Fulvio Dettoni, 24 anni, via Pietro Micca 40; Lanfranco Binni, 28 anni, domiciliato a Firenze; Alessandro Pippinatto, 22 anni, residente a Milano in via Val Garina, 20. Per i fatti del Rex è in questione non nutrono alcun dubbio circa la responsabilità: l'incidente era stato premeditato. E ciò, fra l'altro, sarebbe dimostrato anche dal fatto che già dalle 15,30, erano state elevate barricate nelle porte di sicurezza del locale cinematografico mentre quelle principali sono state poi sbarrate da Dario Fo e compagni. Comunque sia, tutti sarà chiaro nel corso del procedimento penale. - (m.r.)

L'on. Mammì del PRI ha presentato alla Camera una interrogazione per conoscere i motivi e le circostanze dell'arresto di Dario Fo. L'interrogante chiede tra l'altro di «sapere se la rappresentazione aveva carattere privato; se le forme dell'ordine hanno chiesto di entrare nel teatro prima dell'inizio della rappresentazione; se precedentemente erano stati posti in essere tentativi di ostacolare il lavoro della compagnia, attraverso la frapposizione di ostacoli amministrativi e la pronuncia di diffida nei riguardi del proprietario del locale; se non si ritiene che l'operato del questore sia in contrasto con la volontà del Parlamento che ha abolito ogni forma di censura teatrale».

a SASSARI c'è la tua pelliccia



potrai sceglierla fra una collezione di centinaia di capi dal lapin al visone, al castoreo, alla lontra, all'ocelot, al leopardo e con le garanzie che può darti solo un pellicciaio di fiducia

Bruno Mura

dal 1903 il pellicciaio della Sardegna

... sa quel che dà e ne risponde...

Piazza Castello, 4 Tel. 31679

DIARIO DELLA CITTÀ

DIBATTITO SULLA SCUOLA

I sindacati scuola della tre federazioni CGIL, CISL e UIL, hanno promosso un incontro-dibattito con i gruppi consiliari della sinistra democratica e con i membri della commissione comunale per il diritto allo studio per discutere sull'attuazione della legge sul diritto allo studio, sulla partecipazione ricorrenza alle iniziative educative della scuola nel comune, sui problemi dei trasporti e sui mezzi».

ASSEMBLEA DI INSEGNANTI E.S.M.A.S.

La segreteria dei sindacati conterranei della scuola CGIL, CISL e UIL, hanno indetto per lunedì 19 ottobre alle ore 18, nel locale della E.S.M.A.S. per discutere i problemi di lotta per l'adeguamento degli stipendi alle scuole statali.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

L'obbligo dei professori dell'istituto tecnico femminile per espletamento dell'attività didattica valutata dal ministero ha avuto origine dall'istituzione delle alcune delegazioni, doveva alla mancata applicazione della legge regionale n. 26 sul diritto allo studio, dibattito dell'efficacia pratica dei metodi di studio e della proposta. Per quanto concerne i problemi a una riunione congiunta con alcune insegnanti, la riunione si terrà nel locale dell'istituto martedì 13 novembre alle ore 18,30.

NOTIZIARIO UNIVERSITARIO

Facoltà di Magistero - Storia: le lezioni continueranno nella prossima settimana nei giorni da lunedì a venerdì alle ore 13.

CENTRO MODA 3 penny NUOVI ARRIVI SEMPRE A PREZZI ONESTI Via Turriniana, 17 SASSARI

E' tornato in scena dopo la notte in cella

L'arresto e la permanenza nelle carceri di Sassari nel racconto del popolare attore - Cortei di protesta e manifestazioni di solidarietà in Sardegna e nella penisola - Tranquilla la rappresentazione a Cagliari



Dario Fo, con la moglie Franca Rame, all'uscita dal carcere

Dario Fo è stato scarcerato ieri pomeriggio in libertà provvisoria dopo aver trascorso diciassette ore in una cella del carcere di San Sebastiano. Ha potuto così giungere in tempo a Cagliari per rappresentare «Lotta di popolo in Cile» al teatro Massimo gremito di spettatori.

La rappresentazione si è svolta in tutta tranquillità.

Quando l'attore ha lasciato la prigione a Sassari c'era una folla di studenti ad attenderlo. Quasi duemila giovani che avevano deciso di organizzare uno sciopero di solidarietà e che fin dalle prime ore del mattino si erano accalcati sotto le mura del carcere intonando «Bandiera rossa» ed invocando la liberazione dell'attore. Per loro Franca Roma ha improvvisato un breve comizio invitandoli alla calma e ribadendo l'innocenza del marito «vittima dell'atteggiamento repressivo ed illegale del questore». I giovani (che aderivano alla manifestazione organizzata dai sindacati, dal Pci e dai gruppi della sinistra extraparlamentare) hanno accolto l'attore scandendo slogan rivoluzionari («Sei stato liberato dalla forza proletaria»; «Viva gli artisti rivoluzionari») e ribadendo la contestazione contro la decisione del questore Renato Voria.

Dario Fo che appariva abbastanza teso ma sorridente ha risposto alzando la mano col pugno chiuso agli applausi di quanti lo avevano atteso ed ha quindi abbracciato la moglie. Poi, seguito da un lungo corteo, ha raggiunto la sede della Camera del lavoro in via Carmelo dove ha chiamato per telefono il figlio Iacopo per tranquillizzarlo sulle sue condizioni. Quindi ha incominciato a raccontare le vicende del suo arresto e delle ore trascorse nella cella di isolamento a San Sebastiano.

«C'era un conto in sospeso — ha detto Fo — tra me ed il questore Voria che risaliva a circa due anni fa. Un episodio del genere era già successo a Torino dove Voria era a capo della polizia anche se in quel caso non erano stati raggiunti questi estremi. Anche allora avevano tentato di impedir-

CLAMOROSE MANIFESTAZIONI DEI PENDOLARI

Gli studenti bloccano le strade in Ogliastra

Durante tafferugli con i carabinieri un giovane è stato arrestato — Una studentessa falciata da un'auto che tentava di forzare uno sbarramento — Le dimostrazioni organizzate per protestare contro la mancata assegnazione dei buoni-viaggio da parte della Regione

Giornata carica di tensione in molti centri dell'isola dove erano in corso, anche fieri, imponenti manifestazioni di protesta degli studenti pendolari. In Ogliastra si sono verificati scontri fra giovani e carabinieri intervenuti, armati, a bloccare gli scioperi. Durante i tafferugli, al bivio fra Talana e Urzulei, un liceale è stato arrestato per oltraggio mentre altri sette sono rimasti leg-

corsi per arrivare a Lanusei in tempo per l'inizio delle lezioni. Poco dopo giungevano sul posto i carabinieri che, secondo quanto hanno riferito alcuni ragazzi, si sarebbero «scagliati contro i manifestanti». Uno dei giovani, Antonio Perino di 18 anni, ha reagito per tale intervento definendolo a gran voce «disumano»: a que-

sto punto i carabinieri lo hanno fermato e poco dopo lo hanno trasportato alle carceri giudiziarie di «San Daniele» a Lanusei. Il giovane è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. Altri studenti sono rimasti leggermente contusi: sono Enrico Loi, Pietro Tegas,

vuto mo-
nifestazione che era stata
organizzata per la liberazio- di grissini ha speso

Cose e cosette di Sassari e dintorni.

* Fo. L'episodio dell'arresto dell'attore Dario Fo, in una città assai lontana da certe scalmane, ha rivelato anche qui la tendenza, purtroppo assai diffusa tra certe categorie di giovani, a non lasciar parlare la magistratura, e cioè l'interprete della legge. Se si facesse questa riflessione ci si affannerebbe di meno. Basti pensare: quel che è accaduto all'attore (resistenza violenta a pubblico ufficiale è l'accusa) avrebbe destato lo stesso scalpore ove fosse accaduto a un poveraccio qualsiasi che non sa recitare né imbonire? Sta di fatto che è finita in manette una faccenda che sembrava destinata tutt'al più a finire in carta bollata. Finché il traguardo della violenza (il solito) non è stato attinto, ci si poteva limitare a cercare d'interpretare quei due valenti avvocati che, a proposito dell'«agibilità» del cinema Rex, avevano evocato lo «spettro operativo generale dell'articolo 80 del testo unico di pubblica sicurezza». Ma adesso chi ci salva dal diluvio di paroloni e dallo spreco di ideali degli ordini del giorno, delle interpellanze e dei «documenti» suscitati dall'arresto? Unica consolazione, almeno finora: non sono stati disturbati i cieli dell'arte.

* A proposito di arte. Mario Delitala, con l'audacia giovanile dei suoi 87 anni, ha osato aprire una mostra di sue pitture stampando negli inviti queste semplici parole: «Acquerelli e disegni colorati creati senza prevenzioni culturali né intendimenti di soluzioni intellettuali». Ho tremato per

AL CAFFÈ

lui. Parlar così facile non è più permesso. Gli ultimi pieghevoli che, prima del suo, avevo ricevuto per mostre di pittura a Sassari e dintorni mi parlavano di «persecuzione delle forme senza mediazioni di ready made»; di «forme organiche inserite nel contesto figurativo» al fine di «veicolare un latente desiderio di contestazione»; di un «clima [pittorico] di comune mutualità»; di «alternativa dialettica in un discorso figurativo»; di «irruzione del represso» come «liberazione del totale». Inoltre, a proposito di nudi, ho letto di un «eros oggettivato nella catarsi salvifica della rappresentazione» (chissà che «catarsi salvifica» nella Paolina del Canova o nella Maja desnuda!). C'erano anche le «codificazioni comportamentistiche». Ho ricevuto, poi, un invito a vedere la «pittura come pensiero» (ma, dal '400 in giù, e se vogliamo anche nelle scene dionisiache delle pitture pompeiane, conosco una «pittura come spensieratezza» che vale un perù). L'importante è, diceva un altro pieghevole, il «recupero organico del corpo» che va conseguito «ripercorrendo in dettaglio i momenti dell'espropriazione fino alla sintesi ultimativa e totale dell'autenticità istintuale e corporea». E per oggi basta.

* Sardegna miliardaria. «Lo Stato spende per i parchi na-

zionali quanto il Cagliari per una gamba di Riva» (titolo su cinque colonne sul Corriere della sera del 3 novembre 1973).

* Come ci vedono. Leggo in un «Diario sardo», a firma Jacques Ferrier, pubblicato da diversi giornali della Penisola: «Il turismo, purtroppo, obbedisce alle regole ferree del danaro. Il guadagno sgozza la bellezza, e la Sardegna, a poco a poco, non può farne a meno...» In tutti i centri maggiori i nuovi insediamenti — si legge nella «Guida alla natura della Sardegna» di Fulco Pratesi e Franco Tassi — si ergono protervi con palazzate pretenziose, orridi falansteri e ignobili quartieri periferici...». Si direbbe che i sardi fanno di tutto per nascondere i tesori artistici della loro isola.

* «O patria, patria, quanto mi costi...» (Verdi, Aida, atto III). Sì, sarà qualunque, ma è irresistibile un piccolo conto, approssimativo per difetto e quindi sostanzialmente ottimista. Eccolo. La presente sciagurata legislatura regionale ci ha regalato ben otto crisi di giunta in meno di quattro anni e mezzo, precisamente in cinquantaquattro mesi. Supponendo che ogni crisi bruci tre mesi di attività di governo (e anche questa supposizione è da ottimisti), e dato che l'apparato regionale costa non meno di un miliardo il mese, l'attuale legislatura ha bruciato 24 miliardi. C'è chi viene arrestato per un melone rubato, ma è un altro discorso; quel che conta sono i 24 mesi perduti, cioè due anni su poco più di quattro. Si paga per intero, ma si lavora a metà.

Frumentario

quanto
to riba
trariet
prezzo

DIE
SUI

I s
feder
hanno
tito
parti
bri
per
scute
n. 26
parti
ture
mun
e all

L'
nove
l'aul
la r
senz
delle
la r
sind

AS

DI

E.S

Le
fede
UIL
c.m.
CISI
segn
E.S.
blen
le f
to d



Gli attori della compagnia con Dario Fo e gli avvocati in tribunale a Sassari. Il pubblico che assiste al processo è formato da tanti giovani della sinistra solidali con l'attore. A destra Dario Fo risponde alla Corte. L'artista e due attori della compagnia furono assolti per insufficienza di prove.